



**IL SEGRETARIO GENERALE**



Roma, 4 giugno 2009

Nel corso del recente Consiglio nazionale del 16 e 17 maggio u.s. abbiamo ricevuto, per il tramite di una delegazione del Coordinamento nazionale dei Ricevitori/Capi Area gestione Tributi, un'accurata e circostanziata rivendicazione.

I colleghi, in buona sostanza, lamentano di essere stati mortificati dall'attuale sistema indennitario che, di fatto, non prevede un riconoscimento economico adeguato e commisurato alla posizione funzionale ricoperta negli Uffici e soprattutto alle responsabilità connesse all'esercizio delle competenze e delle attribuzioni.

Il quadro complessivo delle indennità non riconosce la specificità del ruolo e determina una sostanziale equiparazione rispetto alle altre figure professionali, pur rilevando con evidenza una preminente differenziazione di responsabilità.

Il Consiglio Nazionale del SIPDAD/DIRSTAT ha preso contezza delle esigenze prospettate e, a seguito di un proficuo confronto ed aperto dibattito, ha deliberato di condividere nel merito le argomentazioni a sostegno delle rivendicazioni esposte.

Contestualmente l'organo statutario ha dato mandato alla Segreteria di "sostenere con appropriate iniziative" le rivendicazioni del coordinamento dei Ricevitori/Capi Area Gestione Tributi (in nome di quasi tutti i colleghi degli Uffici territoriali dell'Agenzia) al fine di rappresentare all'Amministrazione la necessità di un giusto riconoscimento economico connesso agli elevati profili di responsabilità che contraddistinguono l'attività e le funzioni esercitate.

Al riguardo giova evidenziare che le funzioni del ricevitore, cui ora si sommano anche quelle di responsabile dell'Area gestione Tributi, sono storicamente - ed oggi con la riforma ancor più - quasi "vicarie" di quelle dirigenziali e per taluni aspetti, in verità non del tutto marginali, presentano profili di responsabilità autonomi.

Fra tutte la responsabilità contabile dell'accertamento e della riscossione dei diritti doganali, cui si sommano rilevanti incombenze provenienti dal settore accise (accertamento, rimborsi, autorizzazioni e licenze).

---

**Al Signor Direttore dell'Agenzia delle Dogane**

**Al Signor Direttore dell'ACPO**

Via Mario Carucci, 71 - 00143 Roma

Si badi bene, non si tratta di semplici enunciazioni di principio: lo dimostrano i fatti.

Non a caso si è voluto riferire sulle circostanze che hanno condotto il SIPDAD ad assumere una specifica iniziativa sindacale.

Nell'ambito del Consiglio Nazionale del sindacato che riunisce i direttivi ed i dirigenti, il giudizio, per entrambi, è stato unanime: la figura del Ricevitore/Capo Area Gestione Tributi, al momento, non è gratificata, anzi è mortificata da un sistema indennitario insufficiente.

Tutti i Ricevitori/Capi Area Gestione Tributi dell'Agenzia si sono riuniti in un coordinamento per rivendicare maggiore considerazione, segno evidente di un malessere diffuso e concreto.

Il Ricevitore/Capo Area Gestione Tributi è la posizione apicale che riscontra minor gradimento. Anzi, in molti casi, non vi è disponibilità alcuna a ricoprire il ruolo, con evidenti risvolti, a dir poco, di insicurezza per l'operatività e l'assetto organizzativo degli Uffici territoriali. Bisogna prestare attenzione al malessere diffuso: il fenomeno potrebbe determinare anche obiettive situazioni di criticità, se non adeguatamente affrontato e risolto.

Il SIPDAD/DIRSTAT ritiene, pertanto, che l'Amministrazione possieda gli strumenti per rimediare.

Si potrebbe finalmente procedere ad una concreta e significativa applicazione dell'art.21 del contratto collettivo nazionale integrativo, recante disposizioni sulle posizioni organizzative.

Gli emolumenti previsti da questo istituto dovrebbero – ad avviso della scrivente organizzazione sindacale – competere di norma ai Ricevitori/Capi Area gestione Tributi “ come segno tangibile di riconoscimento, oltre che economico anche morale, delle specificità, della professionalità, delle competenze dimostrate e soprattutto della responsabilità derivante dall'esercizio quotidiano delle funzioni che il ruolo richiede”.

In attesa della concreta attuazione da parte del decisore politico delle norme sulla vice dirigenza, ovvero dello strumento maggiormente utile per corrispondere anche a questa esigenza oltre che, in generale, al riconoscimento del merito nella Pubblica Amministrazione, questa O.S. auspica che l'Amministrazione, nell'ambito dei propri poteri e nel contesto delle proprie attribuzioni, conferisca subito ristoro alle legittime aspettative ed alle sacrosante rivendicazioni dei Ricevitori/Capi Area Gestione Tributi con l'attribuzione delle posizioni organizzative.

Il SIPDAD/DIRSTAT, confermando la propria volontà propositiva, provvederà a rassegnare un'autonoma ed articolata proposta, nella convinzione che l'Amministrazione saprà valutare con equilibrio e favore, come ha sempre fatto, tutte le iniziative finalizzate, nel rispetto delle regole, alla valorizzazione delle migliori risorse dell'Agenzia.

In attesa di un cortese riscontro, colgo l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

Rocco Carbone

(Segretario generale Sipdad-Dirstat)